

«Turismo (e sport) "accessibile a tutti"» Interessante convegno a Palazzo Lombardia



L'interprete LIS (a sinistra)



Relazione del Presidente Reg. Maroni

Lunedì 26 gennaio 2015 il Consiglio di Regione Lombardia ha organizzato, in collaborazione con LEDHA, FAND e altre associazioni di disabili, il convegno su «*Turismo accessibile a tutti*», in previsione dell'imminente Expo 2015, da maggio a ottobre di quest'anno a Milano, e perché «*il turismo passa attraverso l'esperienza delle Associazioni dei disabili e degli atleti paralimpici*».

Il Convegno, fortemente voluto dalla Consigliere Segretaria dell'Ufficio di Presidenza, Daniela Maroni, si è tenuto a Palazzo Lombardia, nell'aula 5, nucleo 4 dell'imponente grattacielo. I lavori di Convegno sono iniziati alle ore 9,30 e terminati alle 14 - con mezz'ora scarsa di sosta per un rapido "Coffee Break - e hanno avuto per punto saliente di potenziare il sistema turismo con un "ExpoFacile", per guardare al futuro e fare in modo di sensibilizzare in primo luogo le Associazioni di categoria.

Anche il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, intervenuto solo per una sua relazione, ha convenuto che ad Expo «... *i servizi devono esserci per tutti, e "Spazio Disabili è appunto un servizio..."*», e poi, soggiogato dalle due interpreti di Lingua dei Segni che traducevano in simultanea le sue parole, ha rimarcato che «.. *la Lingua dei Segni è appunto un servizio per i turisti sordi che interverranno ad Expo*».

Dopo i "saluti politici" delle autorità regionali presenti, è stata una "testimone speciale", *Bebe Vio*, a raccontare. Con semplicità e un pizzico di ironia autosarcastica, la sua amara storia: residente a Mogliano Veneto (TV), oggi ha 17 anni ed è seconda di tre fratelli. Aveva e conserva tre passioni: scherma, scuola e scout. Iniziò a praticare la scherma a cinque anni.. A fine 2008, a 11 anni, fu colpita da una meningite fulminante che le causò un'estesa infezione,

con necrosi ad avambracci e gambe per cui si rese necessaria l'amputazione degli arti danneggiati. Dimessa dopo oltre tre mesi di degenza ospedaliera, si sottopose a riabilitazione motoria e fisioterapia e, nonostante le difficoltà fisiche, una volta rientrata in casa riprese le attività svolte in precedenza, scherma inclusa; grazie all'installazione di una particolare protesi progettata per sostenere il fioretto, Beatrice Vio riuscì a riprendere sia gli allenamenti che le gare. Da allora è divenuta *testimonial* in molti programmi televisivi per diffondere la conoscenza della scherma su sedia a rotelle e dello sport paralimpico in generale. Lo scorso dicembre 2014 si è aggiudicata la medaglia d'oro ai mondiali di scherma a Hong Kong.

L'esperienza sportiva nella FAND è stata poi raccontata da *Nicola Stilla*, presidente della stessa Associazione Nazionale Disabili, poi da due ciechi, da un paio atleti in carrozzina e dal sordo *Renato Raboini*, campione italiano di pesca sportiva e rappresentante della Società Sportiva Silenziosa di Milano, fondata nel 1924 e con alle spalle una storia gloriosa in tutti i settori dello sport, che ha narrato le varie tappe del suo percorso sportivo.

Il Convegno si è concluso alle ore 14, dopo che per un'intera mattinata il turismo è stato raccontato da giovani atleti campioni nella vita e nello sport, che hanno saputo andare oltre ogni limite fisico, superando le difficoltà. Per l'occasione, sono stati coinvolti gli studenti delle scuole superiori lombarde, che ora hanno la possibilità di interagire, dialogare e confrontarsi.

Marco Luè

Ufficio Stampa ENS Milano